

**CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI 30 ESPERTI
CON ORIENTAMENTO NELLE DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI**
(Bando del 1° agosto 2019 – lett. A)

Testo n. 3

Economia degli intermediari e dei mercati finanziari

Due quesiti a scelta tra tre proposti dalla Commissione

QUESITO N. 1

Nel 2004 il Comitato di Basilea ha rivisto profondamente l'Accordo sul Capitale del 1988, riconoscendo in particolare il ruolo centrale delle banche nella misurazione e nella gestione dei rischi anche a fini prudenziali. Il candidato:

- a) richiami funzioni e caratteristiche dei tre Pilastri dell'Accordo di Basilea 2 e si soffermi sulla più recente evoluzione della vigilanza prudenziale alla luce della crisi finanziaria;
- b) illustri le principali caratteristiche dell'ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e dello SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*) e in che modo il Secondo Pilastro può influenzare le modalità di gestione dei rischi da parte delle banche;
- c) discuta il ruolo degli stress test nell'ambito della vigilanza bancaria, evidenziandone pregi e difetti.

QUESITO N. 2

I rischi di mercato costituiscono una delle principali fonti di rischio per gli intermediari bancari, anche alla luce della crescente operatività sui mercati finanziari e della diffusione degli strumenti derivati; per questo motivo, già a partire dal 1996 i rischi di mercato sono stati incorporati nella normativa prudenziale. Il candidato:

- a) dopo aver sinteticamente richiamato la definizione e le tipologie dei rischi di mercato, illustri i principali modelli VaR (*Value-at-Risk*) utilizzati dalle banche, mettendone in evidenza punti di forza e di debolezza;
- b) descriva le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali previsti nell'attuale normativa prudenziale a fronte dei rischi di mercato e illustri le ragioni alla base delle modifiche approvate dal Comitato di Basilea con la revisione complessiva del portafoglio di negoziazione (*Fundamental Review of the Trading Book*);
- c) discuta i potenziali rischi per le banche derivanti dalla detenzione di strumenti finanziari complessi, opachi e poco liquidi.

QUESITO N. 3

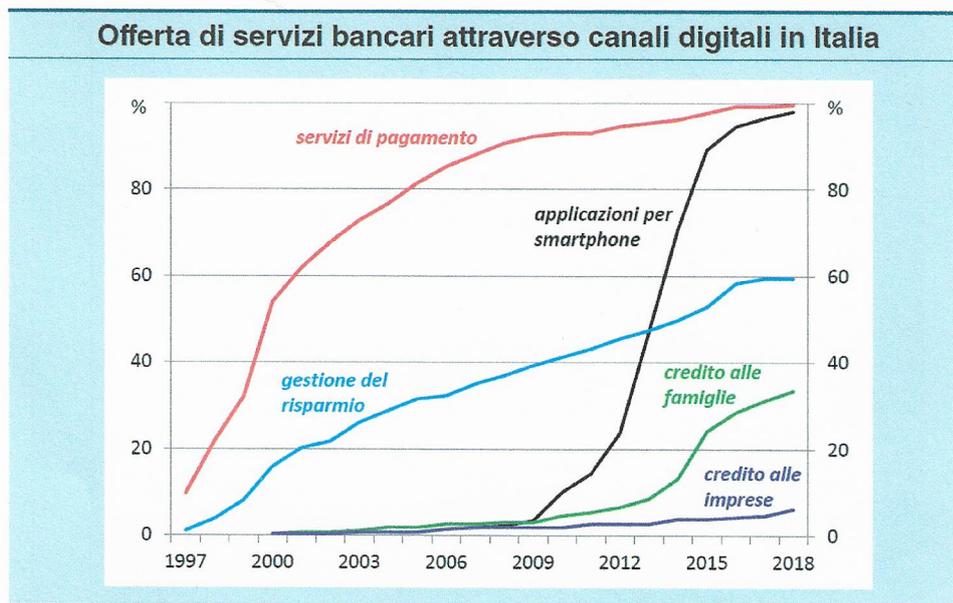
Le nuove tecnologie stanno influenzando in misura significativa l'industria bancaria e finanziaria, sia nelle modalità con cui le banche offrono prodotti e servizi sia con l'entrata nel mercato di nuovi soggetti.



Il candidato:

- descriva caratteristiche e determinanti delle principali tendenze in atto, anche alla luce delle evidenze illustrate nel grafico riportato in calce;
- analizzi gli impatti della tecnologia sulla redditività degli intermediari bancari e sul grado di concorrenza del mercato, soffermandosi sulle possibili strategie che le banche potrebbero adottare;
- discuta i rischi che l'innovazione tecnologica può comportare per le banche e i possibili presidi, anche di natura organizzativa, volti a mitigarli.

Grafico: Offerta di servizi bancari attraverso canali digitali



Fonte: Bank Lending Survey regionale.

Note: quote di banche che offrono i servizi attraverso canali digitali. Frequenze non ponderate. Per il credito alle famiglie e alle imprese la quota fa riferimento agli intermediari che offrono online il preventivo per un finanziamento.

Contabilità e bilancio

Un quesito a scelta tra due proposti dalla Commissione

QUESITO N. 4

Il candidato:

- illustri il trattamento delle attività materiali strumentali (valutazione iniziale e valutazioni successive) secondo il Principio contabile internazionale IAS 16. In particolare, spieghi come potrebbe applicarsi alla dismissione dei beni immobili il concetto di *derecognition* previsto dal Framework dello IASB;
- indichi le principali differenze con la disciplina civilistica italiana;
- alla luce di quanto descritto nei punti precedenti, rediga (a scelta del candidato: sulla base della disciplina civilistica italiana ovvero dei Principi contabili internazionali) le scritture in partita doppia al 31/12/n e al 3/3/n+1, relative all'operazione riportata in calce. Rediga inoltre i



prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico – relativamente alle voci accese o movimentate dall'operazione – al termine dei due esercizi, indicando eventuali informazioni da fornire nelle Note al Bilancio.

Esercizio di cui alla lettera c): dati.

La Banca X ha un fabbricato strumentale, iscritto in bilancio al valore contabile di 3 milioni di euro. Al 31/12/n stipula con terzi un compromesso di vendita del fabbricato per 3,7 milioni di euro. La vendita avviene in data 3/3/n+1 al prezzo di 3,5 milioni di euro.

QUESITO N. 5

Il candidato:

- a) illustri sinteticamente i criteri di classificazione, misurazione iniziale e valutazione successiva previsti dall'IFRS 9 per le attività e passività finanziarie;
- b) analizzi la rilevanza del business model quale elemento determinante per la classificazione delle attività finanziarie;
- c) con riferimento all'operazione riportata in calce, rediga le scritture contabili alle tre date menzionate, indicando i criteri di valutazione, il trattamento contabile e la rappresentazione in bilancio per ciascuna delle seguenti ipotesi:
 - la Banca Alfa intende classificare il titolo nella categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto al conto economico;
 - la Banca Alfa intende classificare il titolo nella categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Esercizio di cui alla lettera c): dati.

In data 1/8/2019 la Banca Alfa acquista 20.000 azioni della società Beta, quotate in un mercato attivo. Il costo di acquisto unitario delle azioni è pari a 1 euro e il *fair value* delle azioni al 31/12/2019 è pari a 1,3 euro per azione. In data 31/1/2020 le azioni vengono vendute a un prezzo unitario di 1,25 euro.

Economia e finanza aziendale

Un quesito a scelta tra due proposti dalla Commissione

QUESITO N. 6

Il candidato:

- a) descriva il *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), soffermandosi sulle ipotesi sottostanti, ed evidenzi le differenze con l'*Arbitrage Pricing Theory* (APT) a un fattore;
- b) ipotizzando che l'investitore Alfa detenga un portafoglio costituito dai tre titoli riportati nella tabella che segue, e tenuto conto che la volatilità del portafoglio di mercato è del 10%, il rendimento atteso del mercato del 9% e il tasso privo di rischio del 3%, calcoli, sulla base del CAPM:
 - il *beta* e il rendimento atteso di ciascun titolo;
 - il *beta* e il rendimento atteso del portafoglio.



Titoli	Peso all'interno del portafoglio	Volatilità (σ)	Correlazione con il portafoglio di mercato
AAA	45%	10%	0,5
BBB	20%	18%	0,8
CCC	35%	16%	0,3

c) considerato che Alfa intende ampliare il proprio portafoglio, individui sulla base del CAPM per quali dei seguenti titoli sarebbe conveniente formulare un ordine di acquisto, illustrando il procedimento di calcolo e le motivazioni della scelta (si utilizzino il rendimento atteso del mercato e il tasso privo di rischio di cui al punto b).

Titoli	Volatilità (σ)	Beta	Rendimento atteso
DDD	15%	1,5	14%
EEE	20%	1,9	10%
FFF	25%	0,8	8%
GGG	30%	1,1	6%

QUESITO N. 7

Per la Banca Alfa si dispone delle seguenti informazioni:

- capitale proprio contabile di 300 milioni di euro, che coincide con il valore corrente;
- debito, costituito principalmente da prestiti obbligazionari destinati a investitori istituzionali, pari a 200 milioni di euro a tasso medio del 12%;
- margine di intermediazione di 180 milioni di euro;
- costo del personale pari al 30% del margine di intermediazione, altri costi operativi pari a 10 milioni di euro, ammortamenti annui di 20 milioni di euro;
- aliquota fiscale del 33%.

Il mercato si caratterizza per: tasso sui titoli privi di rischio del 4%; rendimento atteso del portafoglio di mercato del 12%; *beta* pari a 1,2.

Il candidato:

- a) richiami sinteticamente le variabili che concorrono alla determinazione dell'*Economic Value Added* (EVA) e i pregi e i difetti dell'indicatore, soffermandosi inoltre sugli aggiustamenti necessari per assicurare la coerenza tra EVA e Valore Attuale Netto (VAN) per la valutazione degli investimenti;
- b) considerando valide le ipotesi del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), determini il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) e l'EVA della Banca Alfa;



- c) calcoli il *Market Value Added* (MVA) di un nuovo investimento avviato dalla Banca per incrementare il proprio valore complessivo, considerando un capitale investito a t_0 di 60 milioni di euro, da ammortizzare in quote costanti nei tre anni successivi, e *Net Operating Profit After Taxes* (NOPAT) pari progressivamente, a partire da t_1 , a 5, 7 e 9 milioni di euro annui (si prenda a riferimento il WACC calcolato al punto b).

Prova in lingua inglese

Some people regard work as the most important thing in life and have little interest in anything else. Other people are more enthusiastic about their pastimes and leisure interests than their jobs. Discuss both views and give your opinion.

